

Esercizi	2004	2005	2006
Disavanzo finanziario di competenza	-169.466	-6.162.395	-14.416.216
Avanzo/disavanzo di amministrazione	28.171.015	22.104.846	7.982.485
Disavanzo economico (a)		6.276.260	6.087.432
Patrimonio netto (a)		25.821.521	19.734.090

(a) Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati compilati a partire dall'esercizio 2005.

Il disavanzo finanziario di competenza di parte corrente dell'esercizio 2006 ammonta ad euro 4.585.543. Il disavanzo finanziario di competenza in conto capitale ammonta ad euro 9.830.673.

L'avanzo di amministrazione, che al 31 dicembre 2004 ammontava ad euro 28.171.015, dopo essere sceso nel 2005 all'importo di euro 22.104.847, ha avuto un ulteriore decremento nel 2006, passando all'importo di euro di euro 7.982.485.

Tale decremento, deriva quasi esclusivamente dal risultato negativo della gestione finanziaria di competenza, ed in particolare, dalla gestione delle entrate e delle spese in conto capitale, ammontanti, rispettivamente, ad euro 646.909 e ad euro 10.277.582.

L'impegno della spesa in conto capitale riguarda i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio ove ha sede l'Ente, onde adeguare i relativi locali e gli impianti per la erogazione dei servizi generali alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di salubrità dei luoghi di lavoro.

Il Consiglio Amministrazione, con la delibera n.13 del 26 luglio 2005, avendo riguardo al cospicuo avanzo di amministrazione allora esistente, dispose l'affidamento al Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti (S.I.LT.) del Ministero delle infrastrutture e trasporti, quale stazione appaltante, dei lavori di ristrutturazione della sede dell'I.N.R.A.N. La gara è stata espletata a cura di tale Servizio.

Il 30 marzo 2007 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa appaltatrice, i cui lavori hanno avuto inizio in data 29 ottobre dello stesso anno.

Nell'avanzo di amministrazione è compreso l'importo di euro 68.145 che deve ritenersi vincolato ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 novembre 2002, emesso in applicazione della legge n. 246/2002.

Va richiamata l'esigenza di ricondurre in equilibrio la gestione di parte corrente, visto che l'avanzo di amministrazione, in considerazione del suo ridotto valore, non può più svolgere la funzione di riserva di compensazione.

ENTRATE

Nel prospetto che segue sono indicati gli aggregati delle entrate posti a confronto con i corrispondenti aggregati dell'esercizio precedente.

Esercizi	2005	2006
Titolo I- E. correnti, di cui:	10.145.423	11.969.424
-Per trasferimenti	7.059.619	10.203.444
-per altre entrate	730.116	1.765.980
Titolo II- E. in conto capitale	275.607	446.909
Titolo III- E. per partite di giro	2.080.081	3.088.307
Totale entrate	10.145.423	15.504.640

Le entrate, escluse le partite di giro, sono passate da euro 8,06 milioni ad euro 12,4 milioni, con un incremento pari al 53,94%.

Le entrate correnti sono costituite in massima parte da trasferimenti statali.

Oltre al contributo ordinario, ammontante ad euro 6,04 milioni, il Ministero vigilante ha concesso durante l'esercizio vari contributi finalizzati dell'importo complessivo di euro 3,72 milioni.

Le altre entrate correnti, ammontanti ad euro 1.765.980, derivano dai seguenti cespiti:

Incarichi di studio	235.876
Recuperi e rimborsi	87.073
Convenzioni internazionali	165.415
Contributi U.E. per vari progetti	1.277.517
Altre	99
Totale	1.765.980

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 446.909.607, rappresentano le rimesse dell'INA a titolo di rimborso del TFR pagato dall'Ente al personale cessato dal servizio durante l'anno 2006.

In base alla provenienza delle entrate dell'Ente, resta confermato che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rappresenta il maggiore committente dell'attività di ricerca svolta dall'INRAN.

USCITE

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati delle uscite poste a confronto con quelli del precedente esercizio.

	Somme impegnate	
	2005	2006
TITOLO I- SPESE CORRENTI		
- Spese Organi dell'Ente	335.385	200.481
- Oneri per il personale	8.309.735	11.140.392
- Spese acquisti beni e servizi	3.677.456	2.855.766
- Trasferimenti passivi	582.194	1.299.993
- Oneri finanziari	180	344
- Oneri tributari	37.700	53.558
- Restituzioni e rimborsi	50.683	32.691
- Debito verso lo Stato L.248 /05 (*)	421.000	957.833
Totale Titolo I	13.414.333	16.554.967
TITOLO II- SPESE IN C/CAPITALE		
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	129.157	8.271.721
- Immobilizzazioni tecniche	426.369	1.209.091
- Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	215.670	202.261
- Indennità anzianità personale cessato dal servizio	42.208	594.509
Totale Titolo II	813.404	10.277.582
TITOLO III- PARTITE DI GIRO	2.080.081	3.088.308
TOTALE USCITE	16.307.818	29.920.857

(*) Riduzione 10% delle spese per consumi intermedi.

Nel 2006 l'importo complessivo delle spese impegnate nell'esercizio, al netto della voce "partite di giro", è pari a 26,83 milioni di euro, con incremento dell'89% circa rispetto all'importo delle corrispondenti spese dell'anno precedente.

La spesa corrente è aumentata rispetto a quella dell'esercizio precedente dell'importo di euro 3,1 milioni. Tale incremento ha concorso all'incremento del disavanzo finanziario di competenza compensato mediante la riduzione dell'avanzo di amministrazione realizzato negli esercizi precedenti. La componente delle spese correnti che ha fatto registrare il più elevato incremento è quella delle retribuzioni del personale, passata dall'importo di euro 8,3 milioni di euro dell'esercizio 2005 a quello di euro 11,1 milioni dell'esercizio 2006.

L'importo complessivo della spesa corrente, pari a 16,5 milioni di euro, rappresenta circa il 62% degli impegni assunti nell'anno, escluse le partite di giro.

Tale spesa è costituita principalmente dalle voci "oneri per il personale" e "spese per acquisto di beni e servizi", il cui importo, pari ad euro 2.856 migliaia di euro, ha peraltro registrato un sensibile decremento rispetto alla corrispondente spesa dell'esercizio precedente.

Le voci principali di quest'ultima categoria di spese, escluse quelle ora menzionate, sono quasi interamente coperte da contributi finalizzati o dalle entrate derivanti da specifici incarichi.

Per l'esercizio 2006, vanno segnalate:

- a) la spesa per servizi ed incarichi speciali, pari ad euro 1,2 milioni, contro euro 1,7 milioni dell'esercizio precedente;
- b) la spesa per acquisto di reagenti, vetrerie ed altre per la ricerca scientifica, pari ad euro 445.000 a fronte di euro 384.000 dell'esercizio precedente;
- c) la spesa per acquisto libri, riviste, ecc., pari ad euro 94.800;
- d) la spesa per manutenzione e riparazione di immobili, pari ad euro 133.000;
- e) la spesa per procedure, programmi ed elaborazione dati, pari ad euro 129.000.

Queste spese concorrono per circa il 70% alla formazione dell'importo complessivo della specifica voce; la restante parte riguarda le spese per servizi generali: telefoni, posta, illuminazione, riscaldamento e manutenzioni varie.

Va evidenziato che, in merito a tali spese, l'Ente ha tenuto conto dei limiti spendibili fissati dalle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica, accantonando nell'avanzo di amministrazione le risorse finanziarie eccedenti tali vincoli.

La spesa per gli organi dell'ente, pari ad euro 200.481, è inferiore a quella dell'anno precedente, ammontante ad euro 335.735. Della composizione di tale spesa si è già trattato in altra parte del presente referto.

L'uscita per "trasferimenti passivi", ammontante ad euro 1,3 milioni, riguarda i fondi trasferiti ai soggetti istituzionali che collaborano alla realizzazione di progetti pluriennali finanziati dalla U.E. MIPAAF/OGM, MIPAAF Qualità e MIUR "SAFE-EAT".

Le spese in conto capitale ammontano a 10.278 mila euro, (813 mila euro nel 2005). Tale incremento è dovuto, come accennato, all'assunzione dell'impegno nell'esercizio 2006 delle spese destinate ai lavori di ristrutturazione della sede INRAN (9,2 milioni di euro).

6.2 La situazione amministrativa e la gestione dei residui

La situazione amministrativa, che viene esposta nel prospetto seguente, evidenzia un avanzo di amministrazione, pari a 7,9 milioni di euro. Le cause di tale decremento sono state esposte nel paragrafo precedente.

	2005		2006	
FONDO DI CASSA AL 1.1.2004/05		12.156.147		6.673.652
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	7.250.945		11.143.752	
RISCOSSIONI C/RESIDUI	2.203.370	9.454.315	8.316.126	
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	11.996.721		18.451.864	
PAGAMENTI IN C/RESIDUI	2.940.089	-14.936.810	3.055.107	21.506.971
FONDO CASSA AL 31.12.2004/05		6.673.652		4.626.559
RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI ESERCIZI	17.411.859		11.890.210	
RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2005	2.894.477	20.306.337	4.360.888	16.251.098
RESIDUI PASSIVI PRECEDENTI ESERCIZI	564.047		1.426.178	
RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2005	4.311.096	-4.875.143	11.468.994	-12.895.172
AVANZO DI AMM.NE AL 31.12.2004/05		22.104.846		7.982.485

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2006 risulta così prevista				7.982.485
Parte vincolata al trattamento di fine rapporto				0
Ai Fondi per rischi ed oneri (*)				0
Al Fondo ripristino investimenti				0
Per i seguenti altri vincoli Fondo per i rinnovi contrattuali			68.145	
Fondo parte vincolata				68.145
Parte disponibile				
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2007				68.145
Totale parte disponibile				7.914.340
Totale Risultato di amministrazione				7.982.485

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2006, pari ad euro 4.626.599, è stata certificata dal Collegio dei revisori dei conti sulla base degli estratti-conto rilasciati dall'Istituto cassiere con riferimento ai fondi esistenti alla stessa data.

La gestione dei residui

Ai documenti contabili costituenti il Conto consuntivo dell'Ente è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello di competenza. Si tratta di un importante documento dal quale è possibile conoscere la data ed il numero dell'accertamento o dell'impegno contabile, il capitolo di imputazione dell'entrata o della spesa, la natura, l'oggetto e l'importo dell'operazione, nonché le variazioni avvenute successivamente all'iscrizione.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi ai residui esistenti al 31 dicembre 2005.

RESIDUI ATTIVI	
Consistenza all'inizio del 2006	20.306.337
Riscossione effettuate nell'anno 2006	8.316.125
Decremento a seguito di riaccertamento	100.002
Residui di nuova formazione del 2006	4.360.888
Consistenza residui attivi al 31/12/2006	16.251.098
RESIDUI PASSIVI	
Consistenza all'inizio del 2006	4.875.143
Pagamenti effettuati nell'anno 2006	3.055.107
Eliminazioni a seguito di riaccertamento	393.857
Residui di nuova formazione del 2006	11.468.993
Consistenza residui passivi al 31/12/2006	12.895.172

La massa dei residui attivi ha raggiunto, al 31 dicembre 2006, l'importo di 16,2 milioni di euro (20,3 milioni nel 2005), di cui 11,9 milioni derivanti dagli esercizi precedenti. Si riferiscono, per la maggior parte, ai contributi disposti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal Ministero della Salute e da Istituzioni internazionali (soprattutto U.E.), per attività in parte già eseguite.

Per quanto concerne i residui passivi ammontanti a 12,9 milioni di euro (inferiore del 163%) rispetto al precedente esercizio (4,9 milioni di euro), è da segnalare che sono costituiti prevalentemente (89%) dai residui provenienti dall'esercizio in esame. L'importo maggiore (9,7 milioni di euro circa) è rappresentato da spese in conto capitale destinate alla ristrutturazione dell'edificio ove ha sede l'Ente.

6.3 Il conto economico

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n.97 del 2003. Si rileva che il disavanzo economico, pari ad euro 6.087.432, è determinato secondo il nuovo schema per l'esercizio 2006.

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati del conto economico del 2005/2006.

(in euro)

	2005	2006
A) Valore della produzione		
1- Proventi e corrispettivi per prestazioni di servizi	7.789.735	11.969.424
4- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	152.865	99.925
Totale valore della produzione	7.942.600	12.069.349
B) Costi della produzione		
6- per materie prime, ecc.	383.781	445.848
7- per servizi	3.629.059	2.610.389
9- per il personale:		
a) salari e stipendi	6.506.850	8.490.004
b) oneri sociali	1.782.234	2.509.930
c) trattamento di quiescenza	20.650	140.458
10- ammortamenti e svalutazioni	873.930	410.723
11- accantonamento al TFR	160.790	1.762.329
12- oneri diversi di gestione	1.091.757	2.358.328
Totale costi della produzione	14.449.054	18.728.219
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-6.506.454	-6.658.670
D) Rettifiche di valore	+133.968	+153.861
E) Proventi ed oneri straordinari	+96.226	+417.378
Avanzo/Disavanzo economico	-6.276.260	-6.087.432

6.4 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono riportati gli aggregati costituenti la situazione patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2006, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. Si rileva un significativo decremento del valore del patrimonio netto, di importo pari al disavanzo economico conseguito nel corso dell'esercizio in esame e di quello precedente.

ATTIVITÀ	2005		2006	
Imm.zioni immateriali (m.straordinaria)	0		9.318.051	
Imm.zzazioni materiali	11.465.505		11.882.052	
Imm.zzazioni finanziarie:				
Polizza INA	4.361.081		4.239.956	
Attivo circolante:				
-crediti v. Stato e v. E. Pubblici	19.851.748		15.268.779	
-crediti verso altri	454.590		982.319	
Disp.tà liq.de -depositi bancari	6.673.653		4.626.559	
TOTALE ATTIVITÀ		42.806.577		46.317.717
PASSIVITÀ				
A) Patrimonio netto:				
-fondo di dotazione	0			
-riserve	0			
-avanzi eco. ci es.precedenti	32.097.781		25.821.522	
-av.(o disav.) ec.dell'esercizio	-6.276.260		-6.087.431	
Patrimonio netto		25.821.521		19.734.090
C) Fondi per rischi ed oneri:				
-trattamenti di quiescen. (TFR)	4.611.387		5.779.207	
-ammortamento immobili	1.980.700		2.073.658	
-amm.to imm.zioni tecniche	5.517.826		5.835.590	
Totale fondi rischi ed oneri		12.109.913		13.688.455
E) Residui passivi:				
- debiti diversi	4.875.143		12.895.172	
Totale residui pass. e debiti		4.875.143		
TOTALE PASS. E P.NETTO		42.806.577		46.317.717

Tra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto per la prima volta il valore, pari ad euro 9.318.051, della spesa impegnata per i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sede dell'Ente.

L'importo dei crediti verso lo Stato e verso altri, pari ad euro 16.251.098, coincide con l'importo dei residui attivi.

Un leggero incremento ha subito il valore complessivo dell'aggregato denominato "Fondi per rischi ed oneri" (13,7 milioni di euro). Oltre al fondo per il trattamento di quiescenza (TFR), ed obblighi similari, pari ad euro 5,8 milioni, dello stesso aggregato fanno parte i fondi di ammortamento degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche, pari, rispettivamente, a 2,1 e 5,87 milioni di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni continuano pertanto ad essere effettuati con il metodo indiretto, mediante l'incremento degli appositi fondi iscritti tra le Passività dello stato patrimoniale.

I debiti diversi è l'unica componente dell'aggregato denominato "Residui passivi", il cui valore ammonta ad euro 12.895.172, che coincide con quello indicato nella "Situazione amministrativa".

7 - Considerazioni conclusive

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 novembre 2007, sulla base delle proposte formulate in merito dall'apposita Commissione costituita con deliberazione presidenziale n. 79 del 5 giugno 2006, ha nominato i quattro componenti esterni del Comitato scientifico. Con la deliberazione presidenziale n. 18 del 18 febbraio 2008, sono stati nominati i componenti eletti dal personale appartenente alle categorie dei ricercatori e dei tecnici.

È stato di recente deliberato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, il cui testo tiene conto dei principi affermati, in materia di bilancio, dalla legge 3 aprile 1997, n. 94, e dal regolamento approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché delle osservazioni formulate in merito dai Ministeri vigilanti.

Non risulta ancora costituito il Comitato di valutazione previsto dall'articolo 11 del regolamento di organizzazione e funzionamento, non essendo stati ancora individuati da parte del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) i criteri e le modalità da applicare per le valutazioni.

Il nuovo statuto, all'art. 11, prevede l'istituzione di un sistema di controllo interno, il cui funzionamento è demandato ad un apposito regolamento. Tale regolamento è stato emanato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 7 del 20 luglio 2006. Non risultano ancora adottati i provvedimenti per la costituzione dei servizi previsti da tale regolamento.

È in corso di definizione il Piano triennale di attività dell'Ente 2006-2008, previsto dall'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454. Di recente è stata approvata l'articolazione per Macrostrutture dell'Ente, che rappresenta la base per la realizzazione del piano triennale.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2006 è caratterizzata da un sensibile incremento del disavanzo finanziario di competenza di parte corrente, passato dall'importo di euro 3,2 milioni a quello di euro 4,6 milioni, nonché da un più elevato incremento del disavanzo finanziario di competenza in conto capitale, passato dall'importo di euro 0,6 milioni a quello di euro 9,9 milioni. Quest'ultimo incremento trova giustificazione nell'assunzione degli impegni per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio in cui ha sede l'Ente. La copertura di tali disavanzi è stata operata riducendo il valore dell'avanzo di amministrazione conseguito nei precedenti esercizi.

Anche il conto economico dell'esercizio 2006 chiude, come quello precedente, con un cospicuo disavanzo, pari ad euro 6,0 milioni. Il consistente disavanzo finanziario di parte corrente, pari a 4,6 milioni, è la principale componente del disavanzo economico.

Per le ragioni suindicate, l'avanzo di amministrazione ha subito la riduzione dell'importo di euro 14 milioni, essendo passato dall'importo di euro 22 milioni dell'esercizio 2005 a quello di 8 milioni dell'esercizio successivo.

Va al riguardo, richiamata l'esigenza di ricondurre in equilibrio la gestione di parte corrente, visto che l'avanzo di amministrazione, a causa della notevole riduzione del suo valore, non può più svolgere la funzione di riserva di compensazione.

Nel corso dell'anno 2005, l'Ente ha stipulato con le rappresentanze sindacali un accordo integrativo avente ad oggetto la definizione di alcune questioni retributive sorte in seguito alla mancata applicazione di disposizioni contenute nel CCNL del 2001.

Si tratta, secondo quanto emerge da una nota esplicativa del Direttore generale, di un accordo necessitato dalle straordinarie circostanze sorte a causa dei ritardi verificatisi nell'attuazione di alcune clausole del citato CCNL del 2001.

In tal senso, secondo l'Ente, va considerato l'accordo in parola, il quale ha avuto lo scopo di sanare situazioni pregresse e non anche quello di disciplinare *ex novo*, per il futuro, gli istituti retributivi rientranti nella competenza della contrattazione integrativa.

Appare pertanto evidente, ad avviso di questa Corte, l'esigenza di considerare l'accordo in parola quale atto eccezionale a contenuto in parte anche transattivo, con effetti immediati e definitivi, non applicabili a situazioni future. Di conseguenza, la spesa sostenuta per la copertura degli effetti di tale accordo non può confluire nel fondo destinato alla retribuzione accessoria del personale dell'Ente. L'entità di tale fondo va, pertanto, rideterminata attraverso nuovi accordi integrativi che tengano conto delle risorse disponibili individuate secondo i criteri stabiliti dal vigente CCNL e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica applicabili alla categoria degli enti cui appartiene l'INRAN.

